

CONSIGLIO NAZIONALE FNOVI

L'AGENDA DI FIRENZE

Una straordinaria occasione di confronto.

a cura della **Redazione**

I Consiglio nazionale Fnovi di aprile ha dato ragione ai presenti. L'apertura è toccata ai "giovani per la Fnovi" che hanno presentato una inchiesta svolta sulla rete di giovani referenti territoriali per valutare il rapporto tra giovani ed ordine. Di seguito per Giovet, un gruppo di giovani veterinari campani, è toccato a **Rino Cerino** presentare il progetto "Qr code Campania". Regione Campania, Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno e Università Federico II di Napoli, oltre i giovani di Giovet, lavorano al progetto di un codice a barre da apporre ai prodotti, per fornire ai consumatori in tempo reale i dati relativi alla provenienza, alle analisi effettuate, ai risultati.

Un momento importante a cui è seguita la relazione di **Luigi Bertocchi**, sulla valutazione del benessere animale attraverso una metodica oggettiva e scientificamente sostenibile. Un intervento che ha sottolineato che la certificazione del benessere animale

è questione che riguarda la tutela della salute e la gestione sanitaria della mandria e che il dominus è il veterinario.

La partita del benessere non è una questione che risponde solo a valutazioni etiche. In Europa la sensibilità dei consumatori traina nello scenario finalità produttive che ci portano a sostenere come la crescita dell'attenzione al benessere animale si traduce in un incremento del risultato economico dell'allevatore.

La relazione di Bertocchi ha lanciato un assist ad un altro tema importante e connesso, quello del veterinario aziendale, un modello organizzativo oggetto di una storica discussione e di un lungo percorso normativo e che, in modo naturale, si trova al centro di filoni di ragionamento sulla qualità complessiva delle produzioni, la tutela della salute dei consumatori ed anche del confronto tra sanità e comparto produttivo.

Guardare al proprio passato, alla propria storia per proiettarsi in avanti, è stata la scelta che si è materializzata nella Biblioteca Medicea Lau-

renziana, la biblioteca di Cosimo il Vecchio dei Medici, a cui si accede percorrendo la scalinata di Michelangelo, che ha visto l'inaugurazione della Mostra "*Animalia, gli uomini e la cura degli animali*" che ha tracciato e presentato la veterinaria nella storia della evoluzione umana.

Dopo la *full immersion* nella storia e nello splendore di libri e monumenti, la Federazione ha riportato tutti alla realtà con la presentazione dello studio commissionato a Nomisma, sullo stato della categoria e sulle prospettive, proiettando lo sguardo al 2030 per mettere in evidenza la realtà odierna del medico veterinario, ma soprattutto gli spazi per la professione.

Dalla ricerca emerge che ci sono ambiti praticabili relativamente all'igiene e qualità degli alimenti di origine animale e all'ambiente che lasciano immaginare un ingresso dei veterinari in quei mercati.

La ricerca, che ha dato basi quantitative alle sensazioni che già erano emerse a Lazise, a Siracusa e a Roma ha chiamato in causa nuovamente le aziende e le loro richieste sulle competenze, ed i percorsi formativi dei veterinari. Lo studio Nomisma finalmente mette nelle mani della Federazione l'arma importante dei dati a supporto delle sensazioni e non più solo sensazioni o timori prive di riscontri oggettivi. Tutto ciò impone una riflessione a tutto campo, in primis sulla questione della formazione, delle competenze, sulla necessità di adeguare i percorsi formativi per rispondere ai cambiamenti del mercato. **Massimo Castagnaro** ed **Attilio Corradi** hanno affrontato il tema testimoniando come anche nell'Università sia avvertita questa esigenza. Ma Castagnaro ha anche posto sul tavolo la difficoltà di agire in tempi brevi come la situazione invece richiederebbe. Poi la parte politica istituzionale con spunti, discussioni, proposte, un filo che disegna il percorso di un divenire politico che riposizioni le aspirazioni con i bisogni, disegnando un futuro sostenibile. ■



ENRICO LORETTI,
PRESIDENTE DELL'ORDINE
DEI MEDICI VETERINARI
DI FIRENZE